

VERBALE di ACCORDO

Addì, 16 giugno 2009, presso la sede Fiat del Lingotto, in Torino, si sono incontrate

Fiat SpA, in nome e per conto proprio e delle Società del Gruppo Fiat, di cui all'allegato elenco, assistita dall'Unione Industriale di Torino

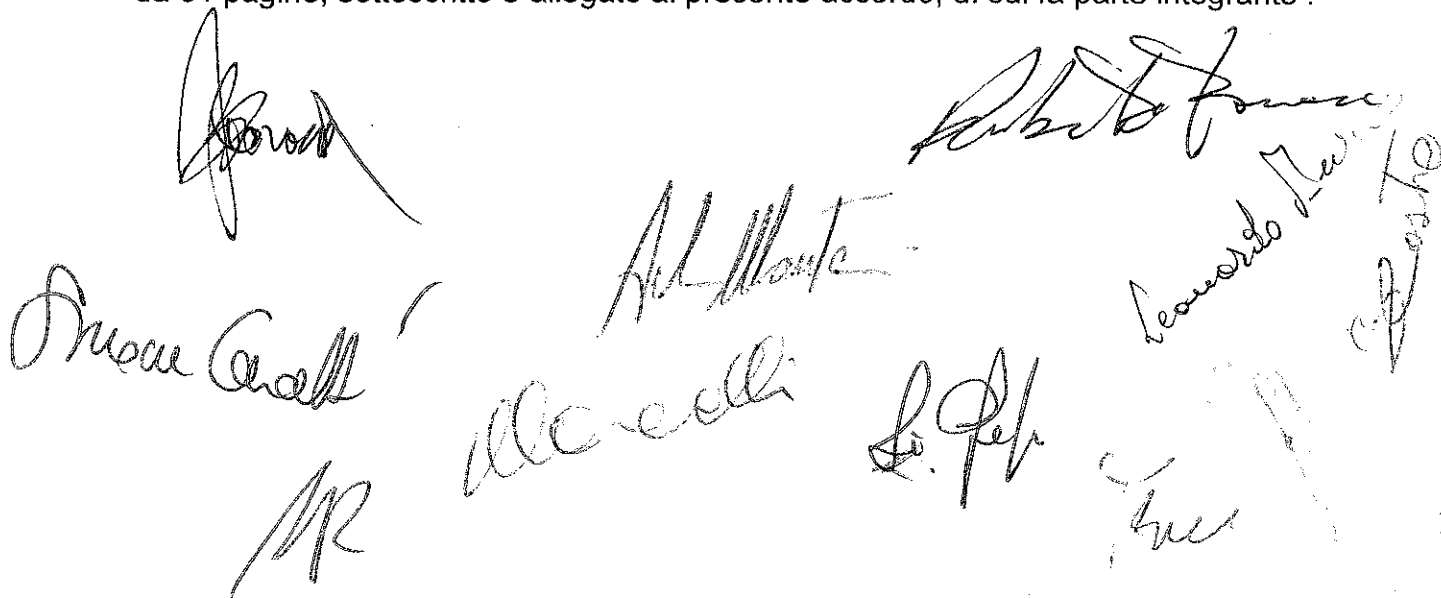
e

le Organizzazioni Sindacali FIM FIOM UILM FISMIC Nazionali

per esaminare, discutere e definire il Progetto Formativo "Health & Safety First"


Premesso che:

- il progetto è stato presentato nelle sue linee generali alle Segreterie Nazionali presso la sede Fiat del Lingotto il 6 aprile u.s. ed è stato dettagliatamente illustrato nei suoi contenuti e discusso tra le Parti nella stessa sede di Roma nel corso degli incontri dell'11 maggio e del 5 giugno 2009;
- in quest'ultima occasione, tenuto conto delle osservazioni e modifiche emerse nell'incontro, è stato convenuto di riunirsi in data odierna per definire l'avvio del progetto, con particolare riferimento all'iniziativa pilota;
- il progetto interessa con modalità omogenee e secondo un programma rigorosamente unitario tutti gli stabilimenti di produzione del Gruppo Fiat in Italia ed è rivolto, prioritariamente, alle figure professionali coinvolte per lo sviluppo e l'attuazione del SGSSL: Datori di lavoro, Responsabili e Addetti SPP, Dirigenti, Preposti, Operatori UTE/Gruppi Integrati, RLS;
- il progetto non concerne le attività informative e formative di base previste obbligatoriamente dal D.Lgs. 81/2008, le quali hanno già coinvolto tutto il personale interessato, né le attività formative di aggiornamento obbligatorio, previste dal D.Lgs. 81/2008 e dal CCNL Metalmeccanici che saranno realizzate entro il 2009;
- le finalità, i contenuti, le metodologie e le modalità didattiche del Progetto "Health & Safety First" sono state condivise nei suddetti incontri e sono considerate approvate dalle Parti nella formulazione ultima del progetto stesso, verificata in data odierna alla luce delle modifiche e integrazioni convenute. Il documento si intende pertanto approvato nella versione intitolata "Health & Safety First - 16 giugno 2009" composta da 31 pagine, sottoscritto e allegato al presente accordo, di cui fa parte integrante.

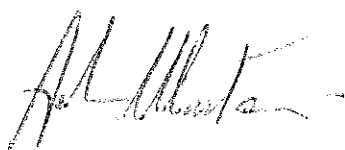


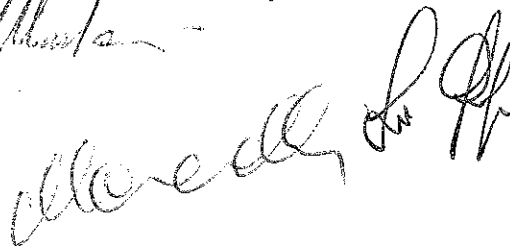
Le Parti concordano che:

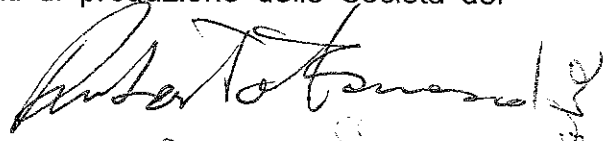
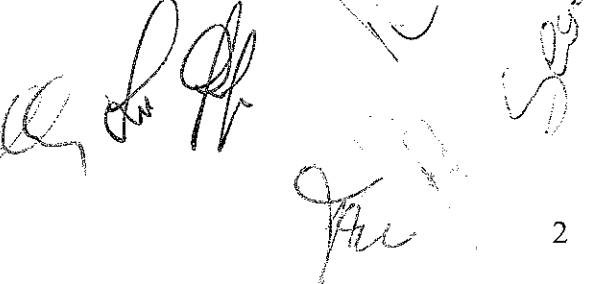
- il Progetto sia elemento rilevante per l'obiettivo di determinare condizioni concrete per il passaggio da comportamenti formali a comportamenti effettivi in materia di salute e sicurezza;
- deve essere considerato essenziale il ruolo dell'RLS allo scopo di assicurare il raggiungimento dell'obiettivo comune, e pertanto si impegnano a individuare entro il dicembre 2009 le modalità migliori per garantire agli RLS il coinvolgimento, la conoscenza e l'accesso alla valutazione dei rischi individuati nel documento relativo, anche alla luce delle proposte che potranno emergere nelle prime edizioni del Pilota;
- le caratteristiche del Progetto sono assolutamente coerenti con le finalità di sviluppo della formazione professionale attraverso il miglioramento delle competenze, in coerenza con le logiche e le finalità previste per la formazione condivisa nell'ambito del fondo interprofessionale Fondimpresa;
- il Piano, secondo la modalità e in contenuti comuni condivisi in base al presente accordo, sarà presentato per il finanziamento da ciascuna Società del Gruppo Fiat di cui all'allegato elenco;
- lo sviluppo del programma, integralmente per l'iniziativa pilota e prioritariamente, in funzione alle specifiche disponibilità, per il piano a regime, sarà alimentato con le risorse disponibili sul conto formazione;
- nei casi specifici in cui dette risorse non possano essere sufficienti, le Parti si impegnano a presentare, in capo alle specifiche Società, piani in materia compatibilmente con eventuali avvisi messi a disposizione del fondo interprofessionale, per l'accesso a risorse di sistema;
- il Progetto Formativo sarà articolato su un ciclo di formazione suddiviso in tre fasi:
 - 1) Formazione iniziale di preparazione all'azione, con l'obiettivo di sviluppare conoscenza, consapevolezza e responsabilità;
 - 2) Sviluppo di cantieri sperimentali, con l'obiettivo di passare all'applicazione dei comportamenti;
 - 3) Consolidamento modello formativo nelle prassi operative di lavoro, con l'obiettivo di mettere in pratica comportamenti duraturi;
- ciascuna figura professionale sarà coinvolta nel rispetto e per lo sviluppo della propria funzione e dello specifico ruolo professionale, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dal SGSSL;
- il Progetto Formativo si articolerà in un'iniziativa Pilota, di sperimentazione del modello formativo, con attività formativa prevalentemente svolta nel 2009;
- il Progetto Formativo avrà il suo sviluppo a regime, nelle tre fasi suddette, a partire dal 2010 per completarsi entro il 2011;
- si verificherà nel corso dell'attuazione dell'iniziativa Pilota la possibilità e le eventuali modalità utili per proporre la condivisione del suddetto modello formativo alle imprese fornitrici che svolgono attività presso gli stabilimenti di produzione delle Società del Gruppo Fiat.


Maurizio







Le Parti convengono inoltre che:

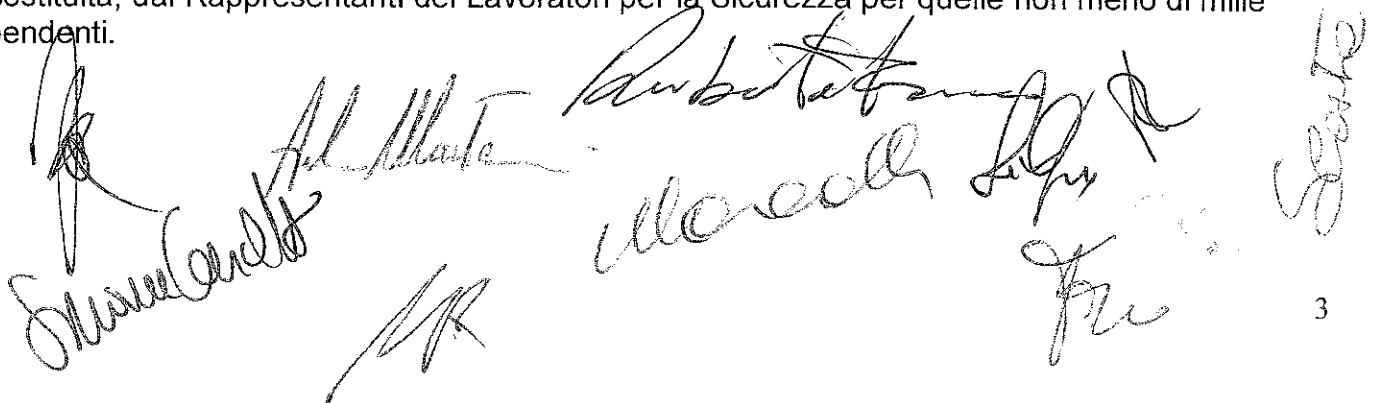
- la rilevanza qualitativa del Progetto, considerate le caratteristiche innovative del modello formativo, e la rilevanza quantitativa in termini di popolazione coinvolta, rendono necessaria la massima attenzione allo sviluppo dello stesso in tutte le sue fasi;
- le caratteristiche del Progetto rendono assolutamente necessario salvaguardarne il carattere unitario e omogeneo, assicurandone una regia unica a livello nazionale, anche al fine di poter indirizzare, monitorare e migliorare lo sviluppo delle attività formative e raccogliere i risultati delle stesse per consentire la condivisione e la massima valorizzazione delle esperienze emerse nei singoli stabilimenti.

Le Parti concordano infine di:

- costituire il **"Comitato Responsabile del Progetto H&SF"**, che opererà svolgendo anche le funzioni di Comitato Paritetico di Pilotaggio per l'attuazione dei piani formativi delle Società del Gruppo Fiat coinvolte nel Progetto Formativo;
- affidare al **"Comitato Responsabile del Progetto H&SF"** i compiti di indirizzo, validazione degli impianti progettuali, monitoraggio, implementazione e coordinamento delle iniziative svolte a livello locale di stabilimento, nonché i compiti amministrativi propri del Comitato Paritetico di Pilotaggio;
- in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento di Fondimpresa concordano in base al presente accordo di istituire il **Comitato di Pilotaggio** del Progetto H&SF, costituito da componenti indicati nell'elenco di cui all'Allegato n. 5;
- articolare l'iniziativa pilota a partire dal mese di settembre 2009, con termine indicativo entro gennaio 2010, interessando in parallelo i siti e i lavoratori nelle diverse qualifiche, come indicato nell'allegato n. 1;
- dal marzo 2010, dopo la verifica del progetto pilota, il piano formativo si implementerà su tutti gli stabilimenti, a partire da quelli dell'area meridionale;
- considerare valido e vincolante il presente verbale per lo sviluppo dell'iniziativa successiva in tutte le unità produttive delle Società del Gruppo Fiat, costituendo pertanto documento con validità permanente per i diversi Piani formativi che saranno redatti per l'attuazione del Progetto Formativo;
- individuare a livello locale le figure di coordinamento che opereranno funzionalmente in relazione con il Comitato Responsabile del Progetto.

A quest'ultimo proposito le Parti convengono sulla necessità che nelle unità produttive interessate all'iniziativa Pilota l'avvio della stessa sia preceduta da una specifica riunione per la presentazione e ratifica del Progetto alla Direzione aziendale e alle RSU.

Le Parti convengono infine che il monitoraggio e l'implementazione del Progetto, anche allo scopo di raccoglierne le esperienze e elaborarne le proposte, saranno seguiti dalla competente Commissione Prevenzione e Sicurezza del Lavoro per le unità produttive in cui è costituita, dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza per quelle non meno di mille dipendenti.



Handwritten signatures of various representatives, including names like "Maurizio Carlotto", "Ad. Manta", "Ruben...", "Ugo...", "Fru...", and "Santo".

Le parti si incontreranno nuovamente entro il corrente mese di giugno e entro il 15 luglio per la validazione della progettazione di dettaglio.

Le parti si incontreranno inoltre nel mese di settembre per verificare l'avvio dell'iniziativa pilota ed entro il 15 gennaio 2010 per definire dettagliatamente l'articolazione delle edizioni del progetto a regime nel corso degli anni 2010 e 2011.

Si allegano e fanno parte integrante del presente accordo i seguenti allegati:

- 1 - PIANIFICAZIONE PARTECIPANTI COINVOLTI NEL PILOTA
- 2 - PIANIFICAZIONE PROGETTO HEALTH & SAFETY FIRST - PILOTA 2009
- 3 - PIANIFICAZIONE SVILUPPO FORMAZIONE 1° FASE UNITA' LOCALE
- 4 - ELENCO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO FIAT INTERESSATE AL PIANO
- 5 - COSTITUZIONE DEL COMITATO DI PILOTAGGIO

Per le Società del Gruppo FIAT

Nome	Società	Firma
Antonello Barocci	Fiat SpA	<u>Antonello Barocci</u>
Simone Cencetti	Fiat SpA	<u>Simone Cencetti</u>
Francesco Ruberto	Fiat Sepin SCpA	<u>Francesco Ruberto</u>

Per l'Unione Industriale di Torino

Nome	Firma
Massimo Richetti	<u>Massimo Richetti</u>

Per le Organizzazioni Sindacali

Nome	O.S.	Firma
Gianni Alioti	FIM CISL	<u>Gianni Alioti</u>
Leonardo Burmo	FIM CISL	<u>Leonardo Burmo</u>
Susanna Costa	UILM UIL	<u>Susanna Costa</u>
Maurizio Marcelli	FIOM CGIL	<u>Maurizio Marcelli</u>
Francesco Tuccino	FIOM CGIL	<u>Francesco Tuccino</u>
Vincenzo Ligregni	FISMIC	<u>Vincenzo Ligregni</u>

Francesco Ruberto
Simone Cencetti
MR

Li Pupi
Jani

Alfredo

ALLEGATO N. 1

PIANIFICAZIONE PARTECIPANTI COINVOLTI NEL PILOTA

ALLEGATO 1 - PIANIFICAZIONE PARTECIPANTI COINVOLTI NEL PILOTA

Legal Entity	Unità Locale	Tipologia corso	DETERMINAZIONE N. CORSI		
			Tot All.	All. x corso	N° edizioni
Magneti Marelli Sistemi di Scarico	Venaria	DL+RSPP/ASPP+DIRIGENTI	5	6	1
		RLS	1	0	
		DL+RSPP/ASPP+RLS	4	4	1
		PREPOSTI	16	5	3
		UTE	126	5	25
		Totali	152		30
Fiat Group Automobiles	Torino Mirafiori Carrozzeria	DL+RSPP/ASPP+DIRIGENTI	18	6	3
		RLS	7	7	1
		DL+RSPP/ASPP+RLS	25	5	5
		PREPOSTI	7	7	1
		UTE	310	5	62
		Totali	367		72
IVECO - FPT Driveline	Torino Stura	DL+RSPP/ASPP+DIRIGENTI	8	8	1
		RLS	7	7	1
		DL+RSPP/ASPP+RLS	14	6	2
		PREPOSTI	10	5	2
		UTE	135	5	27
		Totali	174		33
Comau	Grugliasco	DL+RSPP/ASPP+DIRIGENTI	4	4	1
		RLS	1	0	
		DL+RSPP/ASPP+RLS	5	5	1
		PREPOSTI	5	5	1
		UTE	57	5	11
		Totali	72		14
CNH Italia	Modena	DL+RSPP/ASPP+DIRIGENTI	15	5	3
		RLS	4	4	1
		DL+RSPP/ASPP+RLS	19	5	4
		PREPOSTI	6	6	1
		UTE	140	5	28
		Totali	184		37
IVECO	Brescia	DL+RSPP/ASPP+DIRIGENTI	16	5	3
		RLS	7	7	1
		DL+RSPP/ASPP+RLS	23	5	4
		PREPOSTI	9	9	1
		UTE	230	5	46
		Totali	285		55
TOTALI GENERALE PIANI CF			1234		241

1 - l'unico RLS COMAU frequenterà 8 ore corso RLS IVECO - FPT DRIVELINE e 4 ore nel gruppo RSPP/Dirig. COMAU

2 - l'unico RLS MM frequenterà 8 ore corso RLS IVECO - FPT DRIVELINE e 4 ore nel gruppo RSPP/Dirig. MM

3 - La composizione dei gruppi potrà subire variazioni in funzione delle esigenze delle unità produttive coinvolte

ALLEGATO N. 2
PIANIFICAZIONE PROGETTO HEALT & SAFETY FIRST - PILOTA 2009

ALLEGATO 2 - PIANIFICAZIONE PROGETTO HEALT & SAFETY FIRST - PILOTA 2009

MACRO ATTIVITA'	2009								2010
	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	
1 - Attività di progettazione esecutiva									
2 - Attività di microprogettazione									
3 - Grafica, stampati e distribuzione									
4 - Validazione finale impianto progettazione									
5 - Logistica (calendari, pianificazione su sedi)									
6 - Documenti FIMA (Accordo / Comit Pilot)									
7 - Redazione e Presentazione Piani CF FIMA									
8 - Approvazione Piani CF FIMA									
9 - Inizi corso Piani CF FIMA									
10 - Piano comunicazione sui destinatari									
11 - Periodo sviluppo attività formative Fase 1									
12 - Step di monitoraggio Gruppo Direz Generale Progetto									
13 - Step monitor. Gruppo Direz Locale Prog. (ogni merc.h.9)									
14 - Liquidazione fornitori e Rendicontazione									

NOTE

- Attività 1-4-12-13 svolte con OO.SS
- Attività 3 1° step contenuti/grafica 2° step stampa e distribuzione
- Attività 4 previsti due step: 1° per macro e 2° per micro progettazione
- Attività 4 2° step per validazione anche del piano di comunicazione iniziale ai destinatari
- Attività 5 nel 1° step simulazione calendari in base a esigenze unità locali e nel 2° step verifica e nuovi calendari in base a variazioni produzione
- Attività 6, 7, 8, 9, 14 obbligatorie per procedure FIMA

Roberto...
U. M...
Stefano...
...

ALLEGATO N. 3
PIANIFICAZIONE SVILUPPO FORMAZIONE 1° FASE UNITA' LOCALE

ALLEGATO 3 - PIANIFICAZIONE SVILUPPO FORMAZIONE 1° FASE UNITA' LOCALE

ANNO	2009												2010		
	1°				2°				3°		4°				
	Ottobre				Novembre				Dicembre		Gennaio				
MESE	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°			
SETTIMANA	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°			
DL+RSPP+ASPP+DIRIG		4	4												
DL+RSPP+ASPP+DIRIG+RLS	4														
RLS			4	4											
PREPOSTI					2	2	2	2	2	2	2	2			
UTE/G.I.												2	2	2	2

NOTE

- 1 - DL+RSPP+ASPP+DIRIG - RLS programmazione con incontri di 4 ore, 1 solo incontro a settimana
- 2 - DL+RSPP+ASPP+DIRIG+RLS presenza per 2 ore finali del modulo Medico competente
- 3 - PREPOSTI E UTE/G.I. programmazione con incontri di 2 ore, 2 incontri a settimana (con intervallo nella settimana di almeno 2 giornate tra il 1° e 2° incontro)



Robert...
Maria...
MR
...
...

ALLEGATO N. 4
ELENCO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO FIAT INTERESSATE AL PIANO

ABARTH & C. SpA
FIAT GROUP AUTOMOBILES SpA
SATA SpA
SEVEL SpA
MASERATI SpA
ITCA PRODUZIONE SpA
IVECO SpA
IRISBUS ITALIA SpA
ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI SpA
ALTRA SpA
OFFICINE BRENNERO SpA
FIAT POWERTRAIN TECHNOLOGIES SpA
FMA Srl
CNH ITALIA SpA
NH KOBELCO CONSTRUCTION MACHINERY SpA
TEKSID ALUMINUM SpA
MAGNETI MARELLI SpA
SISTEMI SOSPENSIONI SpA
SISTEMI COMANDI MECCANICI SpA
INDUSTRIE PLASTICA SpA
ERGOM SOFFIAGGIO Srl
PLASTIC COMPONENTS AND MODULES AUTOMOTIVE SpA
AUTOMOTIVE LIGHTING REAR LAMPS ITALIA SpA
AUTOMOTIVE LIGHTING ITALIA SpA
COMAU SpA
TEA SpA

Roberto Fusco *FFP*
Montecchi
MR *Marcolli*
Tea
Secret

**ALLEGATO N. 5
COSTITUZIONE DEL COMITATO DI PILOTAGGIO**

Addì, 16 giugno 2009, presso la sede Fiat del Lingotto, in Torino

Fiat SpA, in nome e per conto proprio e delle Società del Gruppo Fiat, di cui all'allegato elenco, assistita dall'Unione Industriale di Torino

e

le Organizzazioni Sindacali FIM FIOM UILM FISMIC Nazionali

hanno definito, sulla base dell'accordo stipulato in data odierna, cui il presente è allegato e di cui è parte integrante e sostanziale, il Comitato di Pilotaggio relativo al Progetto Formativo "Health & Safety First".

In base a quanto convenuto nel suddetto accordo e in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento di Fondimpresa, le Parti concordano di istituire il Comitato di Pilotaggio, che svolgerà anche i compiti ivi definiti per il "Comitato Responsabile del Progetto H&SF", costituito dai seguenti componenti:

Per le Società del Gruppo Fiat:

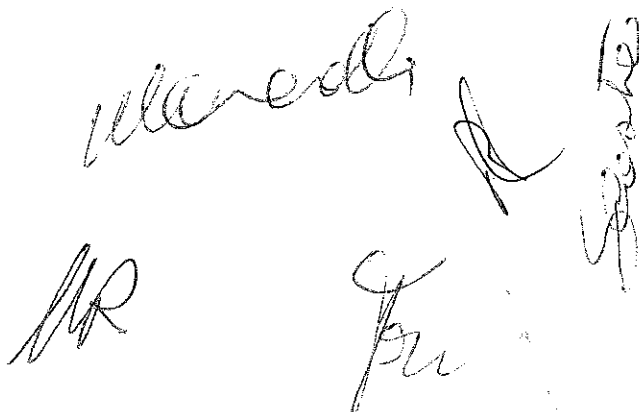
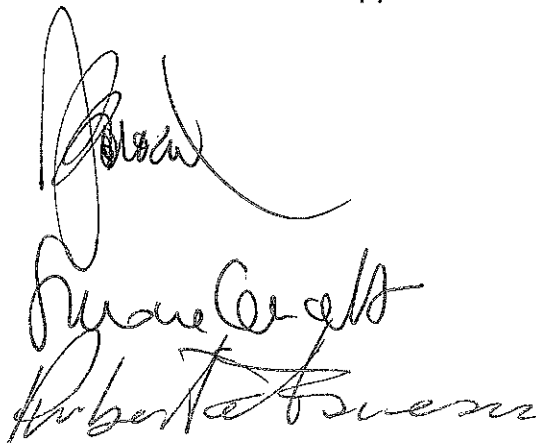
1. Antonello Barocci
2. Simone Cencetti
3. Andrea Montanari
4. Francesco Ruberto

Per le Organizzazioni Sindacali:

1. Giuseppe Baffert O.S. FIM CISL
2. Maurizio Marcelli O.S. FIOM CGIL
3. Susanna Costa O.S. UILM UIL
4. Filomena Cusano O.S. FISMIC

Per le Società del Gruppo Fiat

per le Organizzazioni Sindacali



HEALTH & SAFETY FIRST

Modello di formazione e miglioramento continuo per la sicurezza
(progetto pilota per l'area Manufacturing Italia)

Torino, 16 giugno 2009

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]

Health & Safety First è un progetto di formazione che affronta in modo integrato aspetti tecnici e comportamentali attraverso l'attivazione di un processo di miglioramento guidato che prevede la realizzazione di interventi integrati tra le diverse figure esistenti in fabbrica.

Attraverso questo progetto vogliamo consolidare le basi di conoscenza e di applicazione di quegli strumenti che riteniamo essenziali per sviluppare una vera cultura orientata alla sicurezza, dove i comportamenti di tutti sono consapevolmente orientati al rispetto delle regole ed alla prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute.


La strategia che sta alla base di questo progetto si fonda sulla consapevolezza che la creazione di una cultura della sicurezza passa attraverso la diffusione di una leadership ancorata ai valori di responsabilità e capacità realizzativa ai diversi livelli dell'organizzazione.

Coerentemente il modello formativo ci sosterrà nel passaggio da comportamenti apparenti a comportamenti effettivi, per arrivare a costruire e mantenere un ambiente e condizioni di lavoro sicure.

Il progetto si sviluppa in una serie di moduli e prevede una misurazione non generica degli impatti formativi ed una valutazione dei risultati. Il nostro auspicio è di riuscire a dar vita ad una piattaforma formativa che possa essere sviluppata in modo continuo ed interattivo, arricchendola attraverso i feedback ricevuti e le esperienze fatte in campo, mai fine a se stessa ma sempre in grado di produrre risultati misurabili in termini di riduzione del fenomeno infortunistico nel suo complesso e di aumento della condivisione dell'importanza di adottare solo comportamenti sicuri.

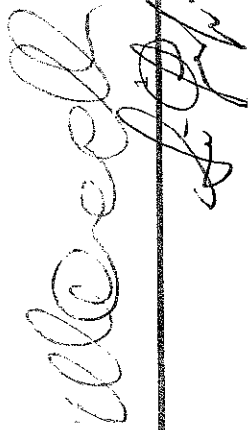

Simone Cencetti

Human Resources - Health Safety and Environment Director


Sesta



AR



Agenda

<input type="checkbox"/> I fabbisogni formativi	pg.	04
<input type="checkbox"/> Logica progettuale generale	pg.	05
<input type="checkbox"/> Destinatari	pg.	06
<input type="checkbox"/> Matrice dei Ruoli e delle Responsabilità	pg.	07
<input type="checkbox"/> Struttura	pg.	08
<input type="checkbox"/> Interazione tra i ruoli	pg.	09
<input type="checkbox"/> Metodologia	pg.	10
<input type="checkbox"/> Datori di lavoro, RSPP/ASPP/Dirigenti – Obiettivi	pg.	12
> Articolazione del processo	pg.	13
> Matrice correlazioni	pg.	14

[Handwritten signature]

SECRET

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

<input type="checkbox"/> Preposti -- Obiettivi	pg.	15
> Articolazione del processo	pg.	16
> Pre-work	pg.	17
> Contenuti formativi del percorso	pg.	18
<input type="checkbox"/> RLS -- Obiettivi e modalità	pg.	19
> Articolazione del processo	pg.	20
> 1° bozza programma RLS	pg.	22
<input type="checkbox"/> Membri UTE/Gruppo Integrati -- Obiettivi	pg.	25
> Risultati attesi	pg.	26
> Articolazione del processo	pg.	27
> Il percorso	pg.	28
<input type="checkbox"/> Pilota	pg.	30
<input type="checkbox"/> Timing	pg.	31

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

I fabbisogni formativi

Perseguire la realizzazione di un ambiente e di una modalità di lavoro in sicurezza per la riduzione degli infortuni richiede di:

- Operare per il passaggio da comportamenti *apparenti* a comportamenti *effettivi*.
- Individuare un modello e una *metodologia condivisa* da parte di tutti gli attori del processo per il raggiungimento degli obiettivi
- Operare con *continuità, coerenza, misurazione degli impatti e risultati* tra apprendimento formativo e messa in pratica nell'attività professionale

H&S First è un progetto formativo che supporta lo sviluppo del SGSSL.

Non rientra nelle categorie della cd "formazione obbligatoria" e delle "azione di informazione".

Scotto

MR

ill. Agostini
F. G. G. G.

OR

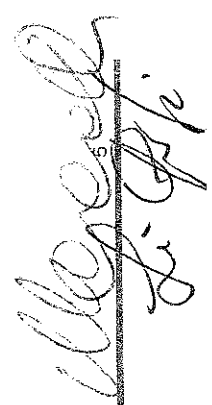
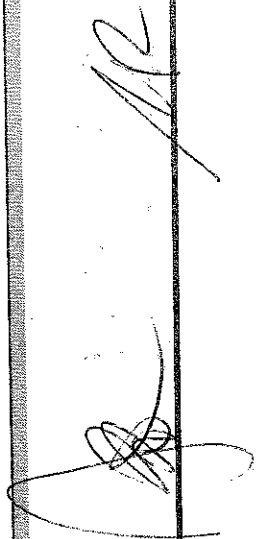
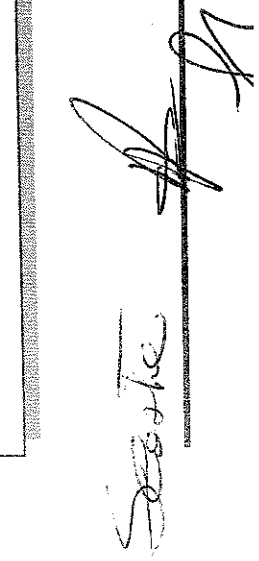
Logica progettuale generale

Fase 1: ciclo di formazione strutturata, prevalentemente frontale e di durata contenuta, di conoscenza, condivisione, per preparare alla messa in pratica di principi, obiettivi, metodologie.

Fase 2: ciclo di formazione destrutturata, in linea, con l'apertura dei cantieri di miglioramento (allenamento al metodo con i follow up sulla fase 1).

Fase 3: consolidamento del metodo come prassi si lavoro per il miglioramento continuo (totale corrispondenza tra modello di apprendimento continuo e attività professionali e di miglioramento).

Il documento presenta la Fase 1 e introduce la Fase 2.



Destinatari


Costruzione di una strategia di "Formazione continua" di crescita (competenze e ruolo) nell'area Health & Safety per:

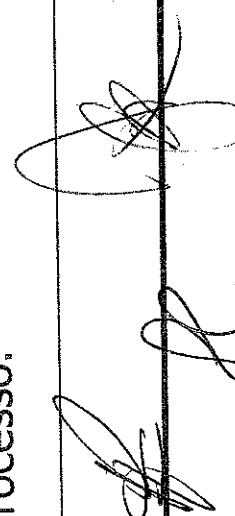
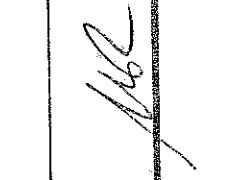
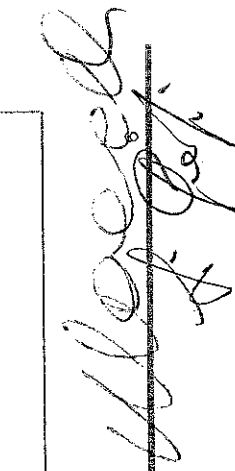
- ✓ **Datori di Lavoro**
- ✓ **RSPP e ASPP**
- ✓ **Dirigenti** (individuati ai sensi dell'art. 2 lettera d) del D.lgs 81/08)
- ✓ **Preposti** (individuati ai sensi dell'art. 2 lettera e) del D.lgs 81/08)
- ✓ **RLS**
- ✓ **Membri UTE/Gruppi Integrati**

Basata: sul principio della crescita **Personale e Professionale**.

Articolata: in un sistema a rete verticale e orizzontale **Train the Trainer**.

Partecipata: **progettata** con e per le risorse, **concertata** e **controllata** dagli attori del processo.



Scoste   

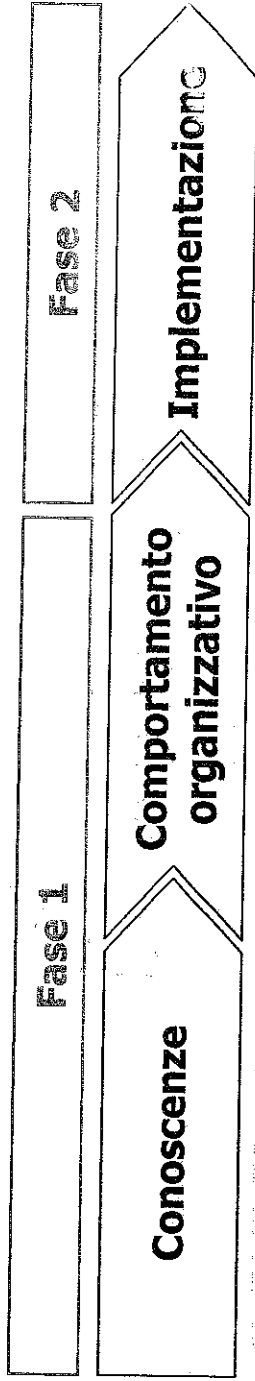
Matrice dei Ruoli e delle Responsabilità

Descrizione Responsabilità in materia di SSL in riferimento al SGSSL	Datore di Lavoro	Dirigente	Preposto	RSPP	RLS	Lavoratori
<p>Definire le responsabilità e relativa autorità in materia SSL (Responsabile SGSSL, RSPP, ASPP, Medico Competente, Addetti Antincendio, Addetti Primo Soccorso e Addetti alla Gestione Emergenze, Dirigenti, Preposti, personale competente per l'effettuazione degli audit...), in coerenza con lo schema organizzativo e funzionale dell'U.P. Identificare la persona o la funzione responsabile per l'applicazione di ciascuna PGS. Formalizzare le responsabilità in modo documentato, secondo le modalità stabilite nelle procedure operative aziendali. Garantire che vengano consultati in merito alla definizione delle responsabilità e nel loro specifico ambito di competenza il RSPP, il Medico Competente e i RLS. [PGS05, PGS14]</p>	A			R	C	I
<p>Comunicare agli interessati i ruoli, le responsabilità e le deleghe in materia SSL. [PGS05] (Art.16, 17 e 18, Art. 31, Art. 38, Art. 45, 46 e 47 del D.Lgs. 81/08)</p>						
<p>Documentare e rendere note a tutti i livelli aziendali le funzioni i compiti e le responsabilità delle figure individuate nell'ambito SSL, ivi compresa la nomina del Responsabile del SGSSL, secondo le modalità individuate nelle procedure operative aziendali. Garantire che sia comunicato annualmente all'INAIL il nominativo del/i rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza (RLS). [PGS05] (Art. 18 D.Lgs. 81/08, Art. 36 e Art.37 D.Lgs. 81/08)</p>				C		
<p>Responsabilizzare tutti i lavoratori nell'ambito delle proprie attività, ruoli e competenze, riguardo alla corretta gestione della SSL su cui hanno il controllo. Informare il personale e renderlo consapevole delle conseguenze delle proprie attività lavorative in materia SSL, dei ruoli e responsabilità e importanza della Politica SSL e della conformità alle procedure e requisiti SGSSL. Informare i lavoratori sugli strumenti previsti per la loro partecipazione e sul nominativo/i del/i loro rappresentante/i. [PGS05, PGS06, PGS07] (Art. 18, Art. 20 e Art. 36 D.Lgs. 81/08)</p>		A	R	C	C	

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Struttura



AREE
RUOLI

DATORI DI LAVORO
RSPP/ASPP
DIRIGENTI

RLS

PREPOSTI

Membri UTE/G.I.

- Strategie H&S Fiat Group
- D.lgs 81/08
- Metodologia
- Strumenti di miglioramento
- Rafforzamento:
 - Ruolo e comportamento organizzativo
 - Competenze di ruolo e trasversali
- Cantieri di miglioramento quali buone prassi per avviare, misurare, implementare ruolo e funzione professionale per lo sviluppo di H&S First

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

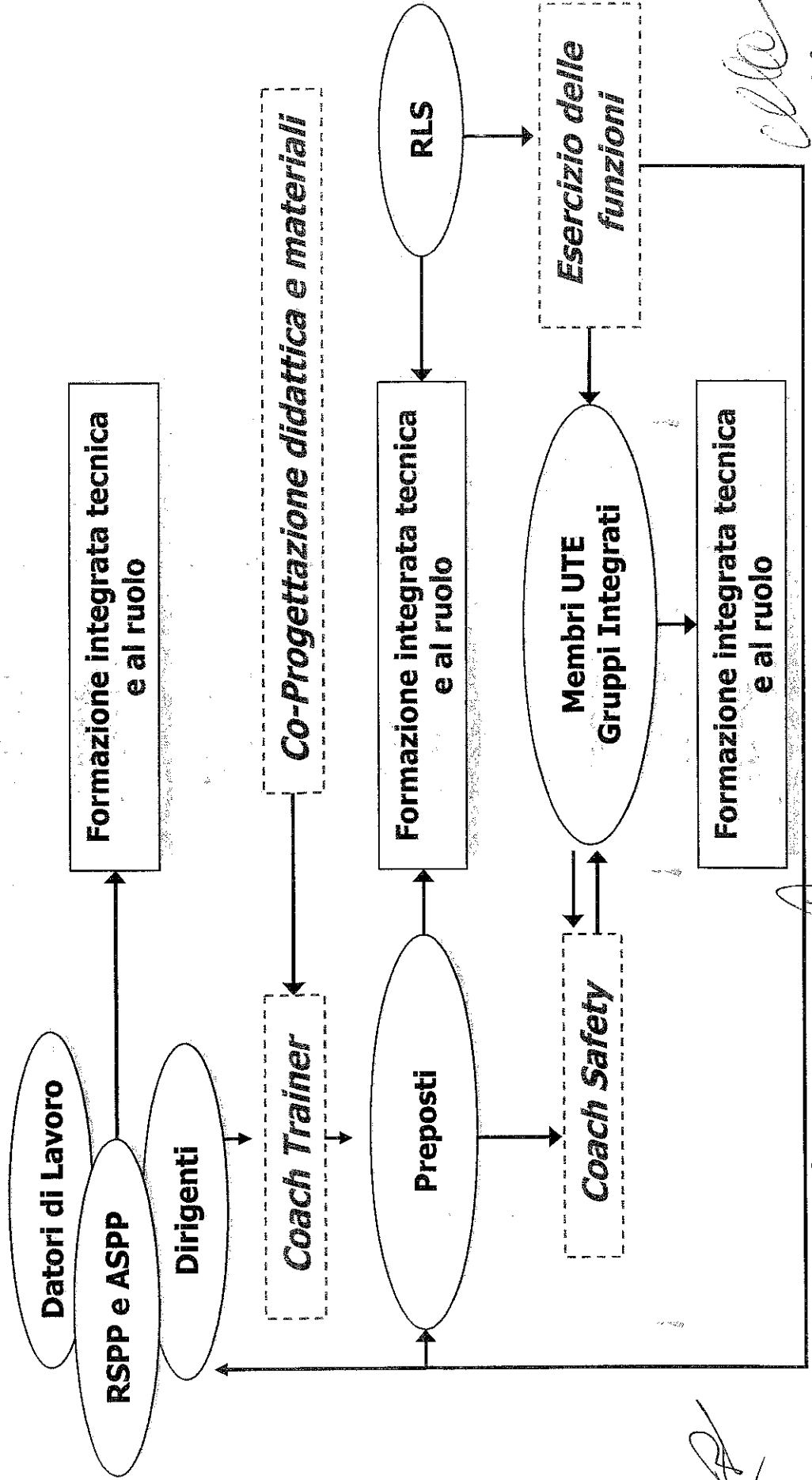
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Interazione tra i ruoli



Mr

all'ed

L. P.

MR

SR

Sesto

Metodologia

HEALTH & SAFETY FIRST

FIAT
GROUP

CONOSCENZA

APPLICAZIONE

CONSAPEVOLEZZA

RESPONSABILITÀ

AZIONE

"Lavorare sulle modalità di apprendimento per focalizzare gli obiettivi personali e professionali"

Declinato diversamente, in funzione del ruolo, il metodo è la base per unire:

- a) Conoscenza dei problemi (saperli vedere e valutare)
- b) Consapevolezza del proprio ruolo professionale
- c) Responsabilità rispetto ai propri compiti
- d) Volontà di entrare in azione per il miglioramento continuo
- e) Capacità di applicare e raggiungere l'obiettivo

[Handwritten signature]

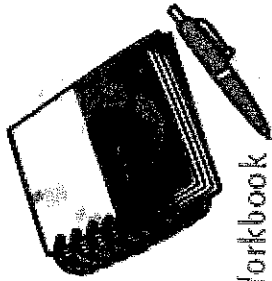
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Attribuire ad ogni partecipante un ruolo attivo, autonomo, determinante nella conduzione del proprio apprendimento



Workbook

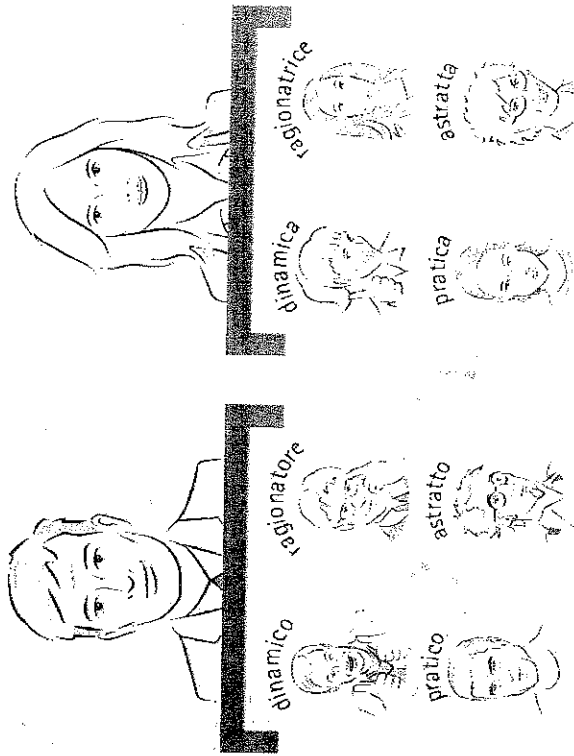


Con un kit di singoli strumenti che nella loro interazione e sequenza formano un metodo di apprendimento sistematico, duraturo e applicabile a qualsiasi tipo di formazione.

L'apprendimento è gestito secondo le proprie modalità ed esigenze.

Il Team Interiore rappresenta le proprie modalità di apprendimento (non rispecchia tratti caratteriali bensì preferenze e competenze acquisite).

Allenare il Team significa aumentare le proprie competenze, migliorando l'apprendimento.



Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Datori di Lavoro, RSPP/ASPP/ Dirigenti – Obiettivi

Fornire:

- a) Il quadro determinato dalle innovazioni normative e l'impatto sul SGSSL e le azioni intraprese in coerenza con lo sviluppo del Pillar Safety
- b) I cambiamenti effettivi dei ruoli (responsabilità e funzioni) e le interrelazioni tra le figure guida del Pillar Safety
- c) Le modalità di sviluppo del progetto Health & Safety FIRST per accompagnare la strategia di cambiamento e miglioramento continuo sul campo della sicurezza sui luoghi di lavoro.
- d) Metodi e strumenti per esercitare la funzione di coach nella Fase 2 e garantire il monitoraggio degli stati di avanzamento

[Handwritten signature]

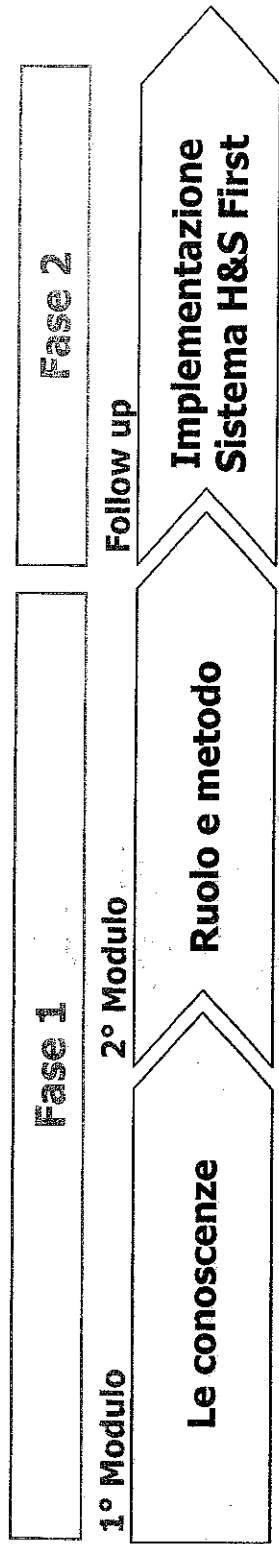
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Articolazione del processo DATORI DI LAVORO RSPP/ASPP/Dirigenti



OBIETTIVI:

- Allineamento delle conoscenze
- Rafforzamento execution

DURATA:

- 4 h
- 12 h

CONTENUTI:

- Strategia H&S Fiat Group
- D.lgs 81/08
- Ruolo e punti di presidio
- Sistema H&S First e processo apprendimento
- Tecniche di coaching

MODALITÀ:

- Modulo comune con RLS

Monitoraggio sviluppo sistema H&S First in interfaccia su diversi ruoli

*Durata attività stimata in funzione programma.
Cantieri di miglioramento unità produttiva*

Ferrari

R

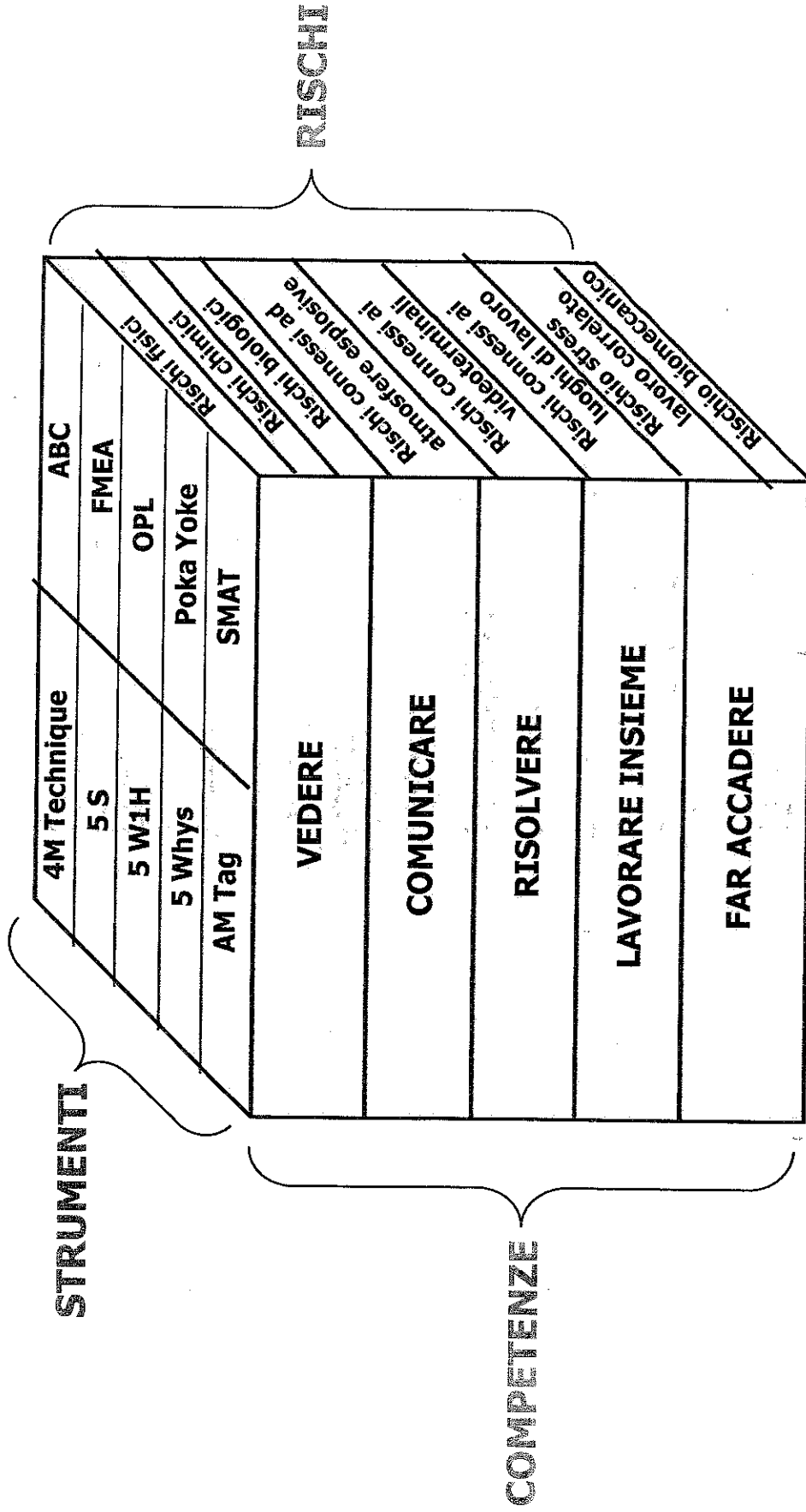
Seviche

R

R

R. G. P.

Matrice correlazioni – Pillar Safety



Matrice esemplificativa da declinare coerentemente al processo produttivo e alla tipologia di lavorazione



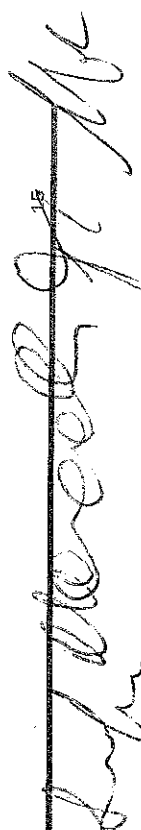
[Handwritten signatures and initials]

Preposti – Obiettivi

L'azione formativa si propone di incidere sui comportamenti organizzativi dei Preposti passando da un comportamento formale/burocratico ad uno effettivo rivolto a:

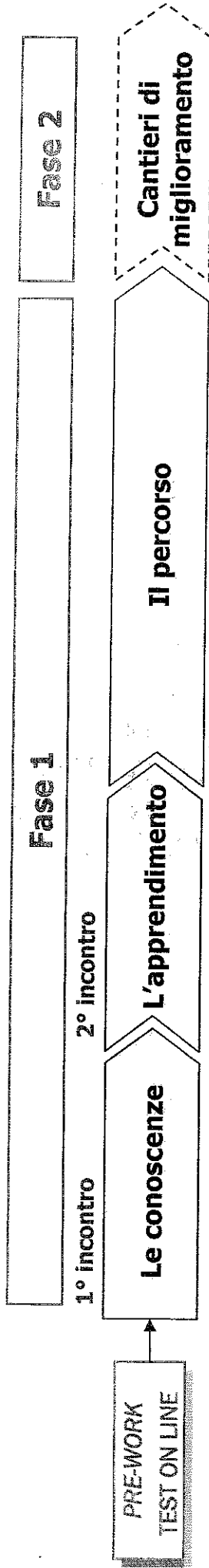
- ✓ **Operare con consapevolezza propria e dei collaboratori in materia di sicurezza**
- ✓ **Conoscere e declinare i rischi attuali e potenziali in una organizzazione volta al miglioramento continuo**
- ✓ **Comunicare (ascoltare, offrire feedback), Passare le informazioni, Operare in team per la risoluzione dei problemi, Allenare i propri collaboratori**
- ✓ **Contribuire alla realizzazione e rafforzamento di KPI specchio effettivo del processo di monitoraggio e miglioramento continuo**

R

Scate   

Articolazione del processo PREPOSTI

FIAT
GROUP



OBIETTIVI:

- Allineamento delle conoscenze
- Struttura del processo
- Il ruolo ed il comportamento organizzativo

- Continuità nell'apprendimento

DURATA:

- 4 h
- 2 h
- 20 h

- Attività sui cantieri di miglioramento nel ruolo sul coach

CONTENUTI:

- Aggiornamento tecnico e D.lgs 81/08
- Il sistema H&S First
- Apprendo In-Progress
- Le 5 competenze

Durata attività variabile in funzione dei cantieri di miglioramento

MODALITÀ:

- Gruppi di 12 partecipanti in aula (Docenza RSPP)
- Gruppi di 12 partecipanti in aula (Docenza esterna)
- Percorso alternato aula/linea

- Follow up da parte di RSPP e docenti

RS

Sioshe

[Signature]

[Signature]

Pre-work Preposti

Mappatura in ingresso sulle conoscenze possedute in materia di sicurezza



Test on line



Mail al partecipante con il risultato del test sulla sicurezza e gap conoscenza



Analisi modalità apprendimento ed elaborazione profilo apprendimento



Test on line

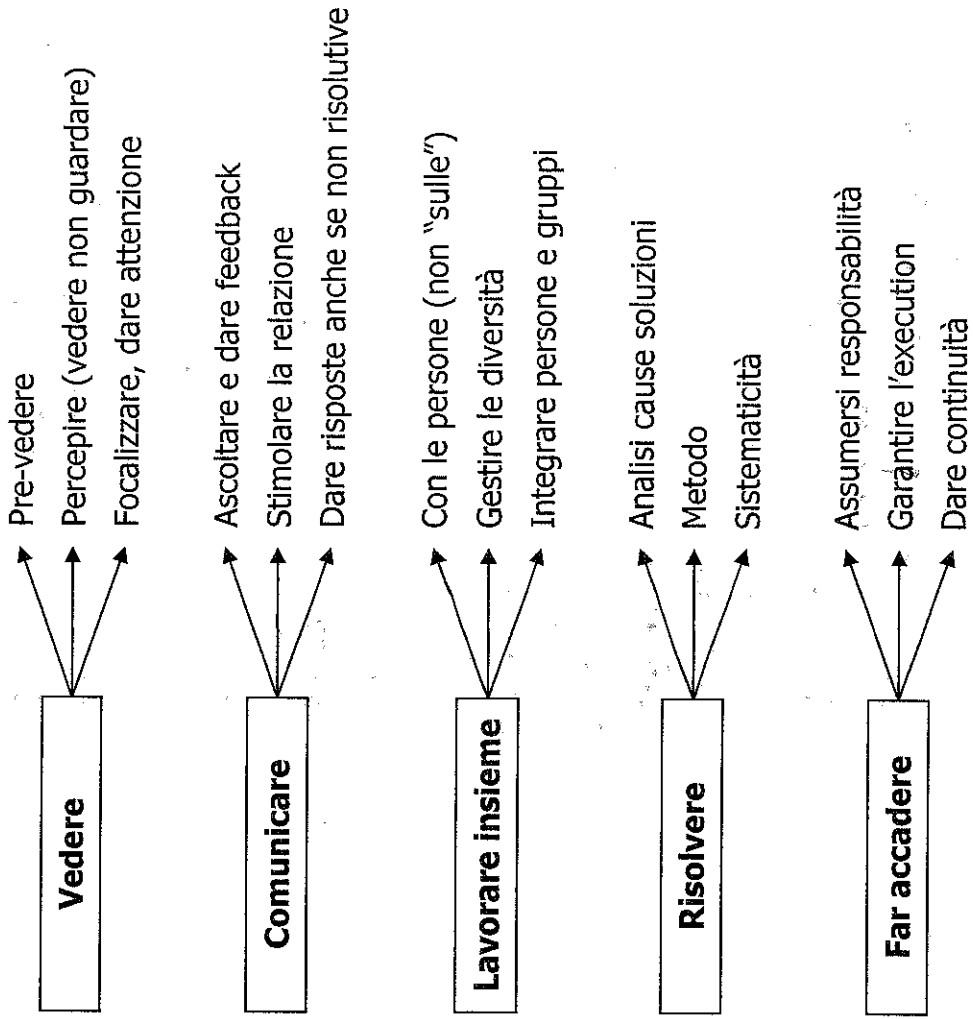


Rilascio profilo e piano apprendimento individuale illustrato in aula

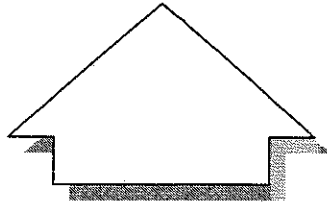


[Handwritten signatures and initials]

Contenuti formativi del percorso Preposti



Leadership Safety



Allegato

Scettic

R

h

15/12

RLS – Obiettivi e modalità

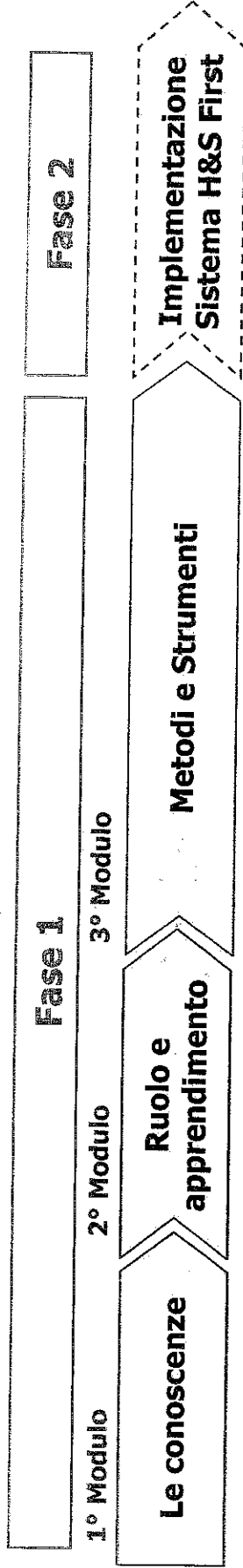
- ✓ Aggiornamento sul ruolo in relazione al D.lgs 81/08 ed in relazione ai requisiti del SGSSL.
- ✓ Metodi e Strumenti di analisi per i processi di miglioramento continuo per la sicurezza sul lavoro.
- ✓ Il sistema di comunicazione formale.
- ✓ I processi di comunicazione e comportamento organizzativo rilevanti ai fini della sicurezza in Azienda.
- ✓ Interazione delle attività di ruolo RLS e RSPP.

R

Scorta

Scorta *Scorta* *Scorta*

Articolazione del processo RLS



OBIETTIVI:

- Allineamento delle conoscenze
- Funzione del RLS con H&S First
- Processi di comunicazione e comportamento organizzativo per il miglioramento continuo
- Continuità nell'apprendimento

DURATA:

- 4 h
- 4 h
- 6 h

Durata attività variabile in funzione del cantiere miglioramento

CONTENUTI:

- Strategie H&S Fiat Group
- D.lgs 81/08
- Ruolo RLS
- Apprendimento
- Il Sistema H&S First

- Metodi e strumenti per il miglioramento continuo
- Il processo di comunicazione in azienda

- Attività di ruolo e monitoraggio in raccordo con RSPP e Preposti allo sviluppo cantieri di miglioramento

MODALITÀ:

- Modulo comune con Datore Lavoro, RSPP, ASPP, Dirig. (codocenza OO.SS)
- Gruppi da 4 a 10 partecipanti in aula (codocenza OO.SS)
- Percorso alternato aula

Scoste

[Signature]

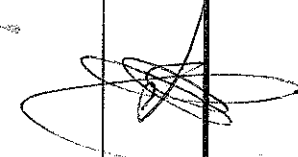
[Signature]
[Signature]

Gli RLS svolgono nell'ambito del Progetto, in corrispondenza dell'avvio delle attività formative di miglioramento (ovvero al termine delle attività iniziali di formazione in aula) un doppio ruolo:

- ✓ Sono interfaccia dei Membri UTE/G.I. nella Fase 2 durante le attività di miglioramento.
- ✓ Sono interfaccia dei Dirigenti e RSPP/ASPP per le attività di monitoraggio sull'andamento e sviluppo del Progetto H&S First.

RC

Sestini



AP

Ungerech

SL

AN

MA

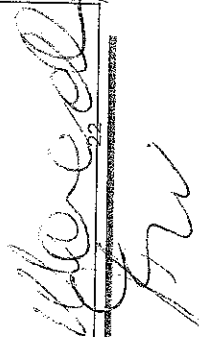
Modulo 1 – Le Conoscenze (4 ore)

- ✓ Strategie H&S Fiat Group (perché il progetto formativo e quale è l'obiettivo del percorso)
- ✓ SGSSL come strumento per ottemperare a:
 - D.lgs 81/08 e 18001*
 - Piano del sistema e modalità di attuazione*
 - Funzioni e relazioni con il Medico competente*
- ✓ Il Pillar Safety nell'ambito del WCM
 - Obiettivi del WCM
 - I metodi per la sicurezza
 - Gli strumenti per la sicurezza
 - L'integrazione nel SGSSL
- ✓ I ruoli degli attori della Sicurezza nel SGSSL
 - Datore di Lavoro
 - RSPP / ASPP
 - Dirigente
 - Preposto
 - Membro UTE/G.I.

* Modulo comune a Datori
Lavoro, RSPP, ASPP, Dirigenti



Scate  fl


R JW
FW

Modulo 2 – Ruolo e apprendimento (4 ore)

- ✓ Il ruolo del RLS nell'ambito del SGSSL
 - La declinazione del ruolo nei riferimenti normativi
 - D.lgs 81/08
 - SGSSL e 18001
- ✓ Come apprendere e definire gli obiettivi di apprendimento
 - Definire le modalità e gli obiettivi di apprendimento
 - Controllare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
- ✓ Obiettivi di H&S First e ruolo

R

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Modulo 3 – Metodi e strumenti (6 ore)

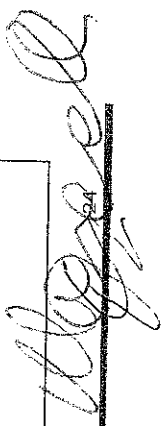
- ✓ Esercizio 1 (2,5 ore)
 - Strumento 1 Pillar Safety (SMAT)
 - Situazione (regole)
 - Sviluppo (prova)
 - Bilancio (conoscenza, ruolo, sviluppo funzione) e focalizzazione punti di presidio e miglioramento
- ✓ Esercizio 2 (2,5 ore)
 - Strumento 2 Pillar Safety (AUDIT)
 - Situazione (regole)
 - Sviluppo (prova)
 - Bilancio (conoscenza, ruolo, sviluppo funzione) e focalizzazione punti di presidio e miglioramento
- ✓ Piano di lavoro per esercizio del ruolo nell'ambito di H&S First (1 ora)
 - Miglioramento apprendimento
 - Accesso a fonti informative e di relazione orizzontale e verticale
 - Sviluppo dei follow up e strumenti di verifica e bilancio



Scotto



MR JW



Membri UTE/Gruppi Integrati – Obiettivi

Obiettivi

- ✓ Elementi di ulteriore conoscenza in materia di sicurezza con riferimenti sia al processo sia al posto di lavoro.
- ✓ Elementi di supporto al cambiamento effettivo dei comportamenti organizzativi in tema di sicurezza.
- ✓ Metodologia di analisi per il miglioramento continuo.
- ✓ Attivazione di un processo, sperimentale ed effettivo, di miglioramento nel campo della sicurezza ed organizzazione del lavoro.

R

Seste *FL* *MA* *Cherrell* *SA* *Fi*

Risultati attesi

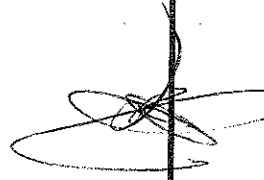
Al termine della Fase 1, in base ai temi di miglioramento individuati dai Membri UTE/G.I. i partecipanti, con il supporto del Preposto, attiveranno i cantieri per il miglioramento (Fase 2) ovvero passeranno in azione per l'applicazione pratica di quanto appreso.

I partecipanti avranno pertanto percezione e misura dei risultati del processo di apprendimento e della possibilità di essere attori effettivi di un processo di cambiamento condiviso e da perseguire in modo continuativo con coerenza e trasparenza.



Seate

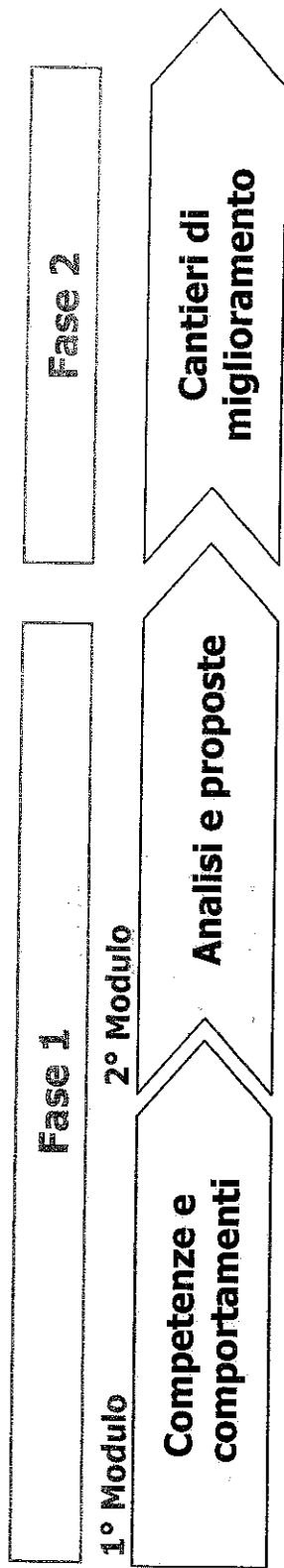
R



Mr. V. B. e. d. l.
R

Articolazione del processo Membri UTE/Gruppi Integrati

FIAT
GROUP



OBIETTIVI:

- Allineamento conoscenze e comportamenti
- Individuazione temi per i cantieri di miglioramento
- Continuità nell'apprendimento
- Attività sui cantieri di miglioramento supportate dal Preposto nel ruolo di coach

DURATA:

- 4 h
- 4 h

CONTENUTI:

- Relazione fatti/normative (Formazione Tecnica)
- Comportamenti organizzativi:
 - comunicazione
 - leadership
 - integrazione interfunzionale
- Attraverso l'utilizzazione di strumenti elaborazione di proposte migliorative
- Analisi del ciclo di vita del team

Durata attività variabile in funzione del cantiere miglioramento

MODALITÀ:

- Gruppi di 20 con utilizzazione di video e giochi di ruolo
- Analisi delle criticità con approccio strutturato

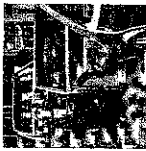

Il Percorso Membri UTE/Gruppi Integrati

FIAT
GROUP

1° MODULO (prima parte)

PUNTEGGI
TEAM 1 = 2
TEAM 2 = 6
TEAM 3 = 3
TEAM 4 = 5


SI O NO

2 h

Visione di foto e di filmati con identificazione di situazioni conformi/non conformi (cause e relazioni normative SGSSL, comportamenti operativi) con gioco a squadre non competitivo

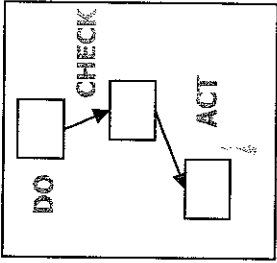
1° MODULO (seconda parte)
SPEEDY KAIZEN



2 h

Un metodo condiviso per affrontare e risolvere i problemi in team

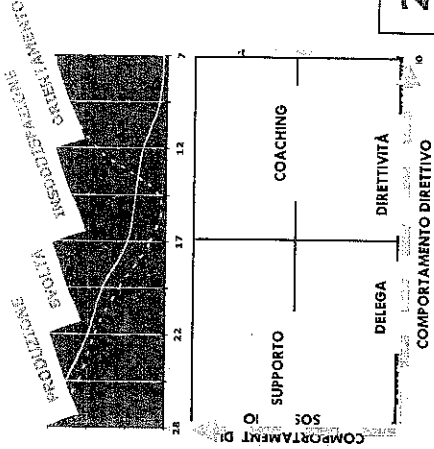
2° MODULO (prima parte)



2 h

La messa in pratica con l'individuazione delle temi in base alle quali sarà avviato il cantiere pilota del ciclo di miglioramento H&S First

2° MODULO (seconda parte)
CICLO DI VITA DEL TEAM



2 h

Questionari di auto percezione con output su posizionamento team per avvio cantiere di miglioramento H&S First

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

I moduli formativi precedentemente descritti prevedono:

- ✓ Allineamento iniziale delle conoscenze (relazioni tra fatti e normative) con un visual game (**1° modulo, prima parte**).
- ✓ Una formazione allo Speedy Kaizen come modus operandi dell'UTE/G.I. per lo sviluppo attivo dei processi di miglioramento. Attività formativa completamente basata su una esercitazione + de briefing (**1° modulo, seconda parte**).
- ✓ Un'attività di analisi delle criticità in sottogruppi e selezione di quanto individuato in base alla logica PDCA (trattata nel modulo precedente). Criticità che diventeranno oggetto del successivo processo di miglioramento di H&S First (**2° modulo, prima parte**).
- ✓ Una riflessione sul concetto di team, logiche di funzionamento e suo ciclo di vita in preparazione dell'avvio dei cantieri di miglioramento, delle relazioni funzionali con il Preposto ed RLS. Attività che avviene con una esercitazione basata su un questionario e composizione comune dei risultati e analisi delle logiche (**2° modulo, secondo parte**).

[Handwritten signatures and initials]
1997

Pilota

Health & Safety First coinvolge tutte le imprese del Gruppo Fiat con un processo formativo unitario, declinato in funzione degli specifici processi produttivi.

Gli impianti dei prodotti formativi ed il processo interfunzionale di miglioramento saranno, in una prima fase pilota, testati su alcune imprese (per stabilimento e/o reparto) per verificare funzionalità del modello e raggiungimento degli obiettivi.

A seguito della realizzazione del Pilota si procederà con lo sviluppo organico del progetto coinvolgendo tutti gli stabilimenti del Gruppo Fiat.

R

Scoste

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Timing

PILOTA: da settembre 2009 a gennaio 2010

A REGIME: da febbraio 2010 al 2011

Con il coinvolgimento di tutti gli Stabilimenti del Gruppo FIAT Italia.

A SISTEMA: con metodo coaching basato su cantieri di miglioramento interno avviati entro il 2011

R

Seoche *MR* *FL*

[Signature]

MR

Altavilla
[Signature]